

Crisi di direzione e lotta dei lavoratori Per la Rai 3 le belle parole non bastano più: passiamo ai fatti

Il rischio è di sottovalutare le manovre in atto nel settore dell'informazione o di circoscriverle alla sola vicenda delle nomine alla Rai.

mostrando la contraddizione tra la vecchia Rai e un altro modello di azione da costituire l'unica vera occasione per realizzare un decentramento ideativo produttivo e per formare nelle sedi nuovi quadri e nuove professionalità.

Un pubblico più vasto

In primo luogo, rendere accessibile la Terza rete ad un pubblico più vasto: solo metà della popolazione della nostra regione è servita dalla nuova rete Tv. intere province ne sono escluse.

Da questo giudizio traggono gli spunti per una possibile iniziativa in Toscana.

Questo giro di vite

In sostanza, i gruppi dominanti e settori della Dc e del Psi hanno dato un giro di vite al controllo sui organi di massa restringendo ulteriormente quegli spazi di pluralismo che si erano aperti negli anni 1974-76.

In secondo luogo, valorizzare la sede attraverso il potenziamento delle strutture e l'utilizzazione delle professionalità, secondo le esigenze, le possibilità, le potenzialità e la richiesta che in questo senso viene dagli stessi lavoratori dell'azienda.

Necessario divenne perciò un confronto di massa nel paese, un'azione che, togliendoli dal ruolo di dibattito in cui sono tenuti, renda consapevolezza dei pericoli accennati e che dia soprattutto coscienza che il livello di informazione costituisce uno dei segnali più importanti delle condizioni della democrazia.

In quarto luogo, stabilire un rapporto con la società regionale che abbia riscontro nella programmazione attraverso: 1) l'utilizzazione delle fasce orarie della Terza rete Tv non occupate dall'attuale palinsesto, per una programmazione « di servizio »;

Alla domanda: è possibile darsi come obiettivo quello di introdurre nella programmazione radiofonica e televisiva della sede, e nel modo di rapportarsi della Rai con la società regionale elementi nuovi, non burocratici, concreti che rendano esplicito il carattere di « servizio pubblico » dell'ente radiotelevisivo, la risposta può essere sì solo a due condizioni.

Tutti argomenti, quelli che abbiamo esposto, già noti agli addetti ai lavori, e speriamo a questo punto non solo a loro. Argomenti che trovarono una sistemazione nella conferenza di programmazione della Terza Rete a marzo, nella quale furono espressi molti buoni propositi che tali sono rimasti nel corso di questi mesi.

Un anno di esperienza

I punti per così dire e rivendicazioni nacquero naturalmente dal giudizio che diamo, in generale, della Rai dalla riforma ad oggi e, in particolare, sulla esperienza compiuta in quasi un anno di vita della Terza rete Tv.

E' vero, la richiesta che proveniva dalla società, dalle sue diverse componenti istituzionali, culturali, politiche è andata progressivamente affievolendosi: occorre al più presto rilanciare su questo terreno l'iniziativa della Regione e del Comitato Radiotelevisivo affrontando congiuntamente il discorso sulle loro competenze e poteri.

Con ciò, l'ultima nota delle reti televisive non è, come vorrebbero alcuni interessati già da seppellire con i suoi « orrori », la Terza rete, in fondo, di



Riguarda l'applicazione dell'ultimo accordo del gruppo

Verifica Piaggio-sindacati su investimenti e mobilità

All'o.d.g. la riorganizzazione del lavoro nella fabbrica « madre » e l'ampliamento di quella pisana - La Flm vuole esaminare con gli enti locali gli sviluppi

PISA - Nei prossimi giorni si svolgerà un incontro tra la direzione della Piaggio e il segretario della Flm sull'applicazione di alcune parti fondamentali dell'accordo aziendale firmato nel luglio scorso. Si tratta soprattutto delle prospettive di sviluppo della Piaggio, gli investimenti, i livelli occupazionali e le nuove assunzioni.

Ma anche per l'officina di Pisa si vede un importante polo di sviluppo dell'area toscana tanto da giustificare trasferimenti di lavorazione per conto terzi e l'inizio della costruzione di una nuova officina.

« Intendiamo discutere - dicono i sindacati - i problemi del potenziamento delle strutture e dei servizi e le implicazioni che si avranno sulla base occupazionale, sul riassetto dell'organizzazione della produzione e sulle condizioni di lavoro ».

La Flm e il consiglio di fabbrica ritengono fra l'altro che questi problemi riguardino anche le competenze delle amministrazioni locali con le quali il movimento intende incontrarsi per esaminare gli eventuali problemi e le potenzialità che potranno derivare per il territorio da una applicazione delle intese.

Per gli universitari di Pisa lunghe file in via dei Martiri

Ancora disagi alla mega-mensa

Un problema che si trascina da anni - 5 proposte della Fgci - Lanciata una petizione

PISA - Anche quest'anno l'inizio dell'anno accademico è segnato tra l'altro dalle lunghissime file alla mensa universitaria di Via dei Martiri. Si ripropongono così, invariati, gli stessi problemi, con gravità sempre maggiore.

In passato gli studenti proposero al consiglio di amministrazione dell'Opera Universitaria alcune soluzioni: convenzioni con mense già esistenti nella città, costruzione di punti mensa decentrate e centri di distribuzione pasti, utilizzazione di cibi precotti. Fu stabilita una convenzione con la mensa del II liceo scientifico per 500 pasti a pranzo.

Intanto, mai come in questi periodi tutti gli studenti possono rendersi conto di quanto anacronismo e spreco abbia ispirato la costruzione di una mensa come quella di via Martiri; apparentemente di un'efficienza megagalattica, in realtà povera e insufficiente nella struttura.

Finora sono state raccolte oltre mille firme che dovranno diventare di più, mentre che oggi nel corso di una situazione si intrecciano cause di natura diversa: c'è indubbiamente la crescita a dismisura di questa università rispetto alla città, c'è anche la tendenza da parte dell'università di scaricare sulla nuova amministrazione regionale la colpa di ciò che in passato non è stato fatto; c'è inoltre la volontà del governo di evadere la formulazione di una legge quadro nazionale sul diritto allo studio e di non garantire fondi sufficienti alle Regioni. Ma tutto ciò non può giustificare il permanere e l'aggravarsi dei disagi, le lunghe file a mensa.

Gli studenti di Arezzo scioperano contro il ministro

AREZZO - Stamani scioperano gli studenti aretini. La manifestazione è provinciale ed avrà inizio alle 9 in Piazza del Popolo. Il corteo si concluderà in Piazza San Jacopo dove il coordinamento studentesco ha organizzato un dibattito con le forze sociali e politiche e con gli enti locali.

Braccio di ferro in tribunale per Forte Filippo

GROSSETO - Prosegue il braccio di ferro che si combatte fra il giudice fallimentare del tribunale di Grosseto, il perito Tecnico nominato dal magistrato ha presentato una relazione per dimostrare che l'eremo del « mulinaccio » attiguo al Forte valutabile intorno al miliardo di lire, deve essere escluso dalla istanza di pignoramento.

Questa sera a Camigliano dibattito con il PCI sulle calzature

CAPANORI - Partiti, forze sociali, istituzioni sono chiamati ad un impegnativo confronto questa sera alla Casa del Popolo di Camigliano (ore 21) su un tema di grande attualità e urgenza per l'intera zona: « Quali proposte per affrontare la crisi del settore calzaturiero? ».

Stanzianti 15 miliardi per la produzione di carne suina

GROSSETO - Il comitato consuntivo provinciale dell'URSS esprimerà favorevole parere al finanziamento della « linea suina » prevista dal « progetto Amiatia ». La decisione si è avuta nel corso di una riunione svoltasi presso l'ufficio provinciale Agricoltura-Foreste e Alimentazione.

I vini « doc » toscani vanno a Mosca

Dal 25 novembre al 10 dicembre la fiera di Mosca, in URSS ospiterà una manifestazione promozionale dei vini italiani intitolata Vinitalia '80. Si tratta della prima iniziativa di questo tipo che è organizzata a Mosca dalla camera di commercio Italia-Sovietica, dall'interposto di Milano in collaborazione con l'associazione regionale dei vivaiisti.

Bloccato a singhiozzo il porto di Livorno

LIVORNO - Dopo l'astensione dalle prestazioni straordinarie, che si protraxero oltre un mese, gli equipaggi dei rimorchiatori della ditta Neri hanno deciso di intensificare l'agitazione in corso proclamando uno sciopero articolato di 16 ore che è iniziato ieri e si concluderà domenica prossima.

A Pisa slitta di nuovo l'incontro con la Texpi

PISA - In questi giorni avrebbe dovuto tenersi un importante incontro tra la Texpi e il sindacato per sciogliere i nodi relativi alla costituzione della nuova unità produttiva ex Forest. La società ha fatto invece sapere di non essere ancora disponibile per intavolare la trattativa « per motivi indipendenti dalla sua volontà ».

tempo di Natale tempo di regali tempo di acquisti. Da CONCHIGLIA ART UN REGALO DIVERSO UN RISPARMIO SICURO

TUTTOSPORT Via MAGENTA, 21 FILA - ELLESSE - COLMAR - ROSSIGNOL NORDICA - LACOSTE - ADIDAS - SILVY

GIOIELLERIA MEUCCI VICARELLO T. 050/61077

Aziende riunite importazione torrefazione caffè. Arcalle s.p.a. 57100 LIVORNO Via Prov. Pisana, 583 - Tel. (0586) 421345 (2 l.)

MARKET DELLA SCARPA CAPRONA (Pisa) presso TIRRENIA SHOES

ABBIGLIAMENTO DONALD GRANDE ASSORTIMENTO INVERNALE DONNA - UOMO - BAMBINO V.G. RICCI 64 F - ARDENZA (Stazione)

RISTORANTE DA DIVA VIA DELL'ARDENZA, 148 - LI - TEL. 501158 Penne al granchio - Spaghetti alla corsara e specialità marinare (Chiuso il martedì)

FA-MA Via del Vigna, 224 - Livorno - Tel. 44.663 PER QUALSIASI ESIGENZA DI REGGLENDE

FRATELLI VALLINI Office Autorizzati PEUGEOT 57100 LIVORNO Via P. Pisana, 589/A - Tel. 424359

silca EDIAT Concessionaria Specializzata Ricambi e Lubrificanti P.zza SS. Pietro e Paolo 1/7 Livorno - Tel. 39026 - 30140

RISTORANTE LIDO di VADA VIA LUNGOMARE, 7 - Tel. 788.218-788.550 - Tel. abili. 788.131 Dal 30 Novembre apertura domenicale con tutte le specialità marinare - Prenotazioni per pranzo di Natale e Cenone di San Silvestro.

linoleum gomma L. J. ANO - Società in n.c. LINORNO - Uffici: Via della Posta, 18 - Telefono 26.125 Magazzini: Via della Posta, 14-18

GENERATORI MOBILI D'ARIA CALDA La soluzione immediata per riscaldare officine, stabilimenti serre e capannoni in genere. Rivenditori autorizzati: F.LLI BRUNI S.N.C. Via J. Spadolini, 13-15 Tel. 0586/422.235 - LIVORNO

Giocattoli GIUDICI Via Maggi 74 - LIVORNO Nel più vasto assortimento di giocattoli ARREDAMENTI GIARREDO di CLAUDIO GIACHETTI Sede: 57100 LIVORNO - Via Bucaletanti, 45 - Tel. 22.627 Scali A. Saffi, 37 Succ.: 56025 PONTEDERA - Via A. Saffi, 11 - Tel. 56.731